

SAN DASIO, MARTIRE

20 novembre

ad Ancona: memoria



Benché scarsi siano i dati biografici, di lui abbiamo notizia da scritti in lingua greca, nei quali viene messa in risalto la sua personalità di legionario romano, dalla provata fede cristiana: con grande fermezza si rifiutò di presiedere le feste saturnali a Dorostoro, in Mesia (Romania), dove prestava servizio. Condannato per questo alla decapitazione, subì il martirio, il 20 novembre del 303. Più tardi, sotto Giustiniano, essendo Dorostoro occupata dagli Avari, le sue spoglie furono probabilmente trasferite ad Ancona, dove attualmente riposano presso la chiesa dei santi Pellegrino e Teresa agli Scalzi nell'urna dei martiri, posta sotto l'altare maggiore. Il sarcofago (la cui iscrizione bizantina a caratteri onciali recita: "Qui giace il Santo Martire Dasio") trasferito da Dorostoro, si trova ora presso il Museo diocesano.

ANTIFONA D'INGRESSO

Questo è un martire della fede,
che sparse per Cristo il suo sangue;
non temette le minacce dei giudici
e raggiunse il regno del cielo.

COLLETTA

O Dio, onnipotente ed eterno che hai concesso a san Dasio
non solo di credere nel tuo Figlio, ma anche di poter patire per lui,
concedi anche alla nostra fragilità il tuo divino aiuto,
affinché possiamo almeno meritare con una sincera confessione
la misericordia di Colui per il quale egli felicemente diede la vita.
Per il Nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Is 50,7-10

Il Signore Dio mi assiste, chi mi dichiarerà colpevole?

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi assiste,
per questo non resto svergognato,
per questo rendo la mia faccia dura come pietra,
sapendo di non restare confuso.
È vicino chi mi rende giustizia:
chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci.
Chi mi accusa? Si avvicini a me.
Ecco, il Signore Dio mi assiste:
chi mi dichiarerà colpevole?
Ecco, come una veste si logorano tutti,
la tignola li divora.
Chi tra voi teme il Signore,
ascolti la voce del suo servo!
Colui che cammina nelle tenebre, senza avere luce,
confidi nel nome del Signore, si affidi al suo Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 108 (109)

R *Per il tuo amore salvami, Signore.*

Tu, Signore Dio,
trattami come si addice al tuo nome:
liberami, perché buona è la tua grazia.
Io sono povero e misero,
dentro di me il mio cuore è ferito.

R

Aiutami, Signore mio Dio,
salvami per il tuo amore.
Sappiano che qui c'è la tua mano:
sei tu, Signore, che hai fatto questo.

R

A piena voce ringrazierò il Signore,
in mezzo alla folla canterò la sua lode,
perché si è messo alla destra del misero
per salvarlo da quelli che lo condannano.

R

CANTO AL VANGELO

2 Cor 1,3b-4a

R *Alleluia, alleluia.*

Sia benedetto Dio, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione!
Egli ci consola in ogni nostra tribolazione.

R *Alleluia.*

VANGELO

Mt 10,28-33

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Scenda come rugiada la tua benedizione, Signore,
sull'offerta che ti presentiamo
e ci confermi nella fede
che il santo martire Dasio testimoniò a prezzo della vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *dei Santi martiri*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15,1.5

“Io sono la vera vite e voi i tralci”, dice il Signore;
“chi rimane in me e io in lui porta molto frutto”.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questi santi misteri rinnovi la tua Chiesa,
donaci di imitare la meravigliosa fortezza di San Dasio,
per ottenere il premio promesso a chi soffre a causa del tuo nome.
Per Cristo Nostro Signore.

R/ Amen.